

AREA D'INTERVENTO



IL CONTESTO

Borgo San Nicola è uno dei borghi che fanno da cintura alla città di Lecce e che, un tempo distanti dal centro, sono stati quasi inglobati nel perimetro dell'espansione della città contemporanea.

E' un borgo che sembra un piccolo paese, sorto per ospitare le famiglie dei cavatori che lavoravano nelle cave di pietra leccese. Quelle stesse cave che, oggi in disuso, hanno disegnato la fisionomia del borgo: i giardini di molte case, con agrumeti antichi, sono stati realizzati nelle cavità, una strada che lo attraversa è un sottile diaframma tra due porzioni di cava ed infine i rapporti spaziali tra le parti più antiche del borgo hanno un sviluppo prevalentemente verticale.

E poi c'è l'area che il PRG del comune di Lecce ha classificato come *Parco delle Cave di Borgo San Nicola* (zona E/34 delle Norme Tecniche di Attuazione) per la quale è previsto un piano particolareggiato finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale. L'area è estesa circa 30.000 mq ed è di proprietà privata. Il paesaggio che si apre allo sguardo avvicinandosi al luogo è maestoso e sorprendente. I segni degli strumenti a mano che hanno consentito di estrarre la pietra formano un'alternanza di luci e ombre che sotto i raggi del sole acquistano tonalità di colore dal rosa al giallo. La vegetazione all'interno è a tratti intricata e comprende le formazioni vegetali tipiche della macchia mediterranea. Le cave sono ricche di fossili : l'area è stata oggetto di studi scientifici importanti e di ritrovamenti significativi di animali e piante preistoriche.

OBIETTIVI

La comunità che abita borgo San Nicola mantiene un legame forte con l'ambiente circostante. E' la città di Lecce che deve riannodare il legame con la *cava madre*.

Il progetto di *rigenerazione* del borgo potrebbe fondarsi su alcuni principi e orientarsi verso alcune direzioni:

1. ricostruire i legami materiali e immateriali della città con il borgo (attraverso la riconnessione degli spazi verdi organizzati come il parco di Belloluogo, il parco Baden Powell, con gli spazi residuali delle cave, la riorganizzazione dei percorsi lenti, la scrittura di un racconto della storia della costruzione della città, il recupero della memoria) aprendo così tante porte di comunicazione.

INTERVENTI

La città è fatta da trame principali e trame secondarie . Le trame principali sono quelle che definiscono l'hardware del progetto di territorio e per noi sono quelle delle connessioni vitali, delle scelte pubbliche. Connessioni vitali sono le connessioni ecologiche, permeabili, accessibili alla dimensione ed alle possibilità dei corpi.

Le connessioni secondarie sono quelle che poggiano e sono guidate dalle prime e sono le connessioni delle scelte pubbliche e delle scelte private, quelle che rispondono a bisogni determinati anche dall'epoca in cui si vive.

Ogni modificazione di territorio dovrebbe tenere conto della trama principale, aggiungere una maglia alla rete che ne deriva. In questo caso la trama principale è la connessione tra le cave ed il Parco di Bello Luogo, il parco di Rauccio, l'area verde del CONI , con lo spazio verde che diventerà il piazzale delle Manifatture.

La realizzazione completa del progetto si scontra con la cesura determinata dalla superstrada.

Ma il nostro è un progetto politico, che immagina che a guidare le trasformazioni siano le connessioni vitali.